

Domani la terza puntata della nostra inchiesta sull'assistenza sanitaria:

GLI OSPEDALI

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 149

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN QUESTO NUMERO UN ARTICOLO DI TOGLIATTI

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 1957

LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL SENATO E ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Zoli si presenta con un programma equivoco e l'estrema destra decide di votare a favore

Affossamento della giusta causa permanente e accantonamento delle regioni - Accentramento dell'americanismo atlantico

Sulla traccia di Fanfani

Con tutti i blatt, emerso da una serie di ministri fatti democristiani fino all'osso, tutti neri (meno uno), il neo-presidente Zoli si è presentato ieri alle Camere mettendosi sotto i piedi le due...

Un giudizio di Togliatti

Subito dopo il discorso del presidente Zoli, il compagno Togliatti ha ribattezzato le seguenti dichiarazioni: «Apprezziamo il tono moderato delle dichiarazioni politiche e, in particolare, l'assenza del vecchio attacco ai settori avanzati dello schieramento democratico che erano d'obbligo per la maggior parte dei governi passati...»



Zoli mentre parla al Senato. Al banco del governo sono riusciti a entrare meno della metà dei ministri e dei sottosegretari. Alla destra di Zoli: Pella, Gava, Mattarella, Casanini, Giannello. Alla sinistra: Campitelli, Taviani, Angelini, Togni e Carli. Presiede Merzagora.

Il Senato ha ieri ascoltato per primo le dichiarazioni programmatiche del nuovo presidente del Consiglio, on. Zoli. Quanto, alle ore 17, il presidente ha dichiarato: «Il nostro programma è presentato nell'aspetto concreto in simili circostanze: una aula più affollata del solito, la tribuna del pubblico e della stampa colme, i banchi del governo rigurgitanti di ministri e sottosegretari. Alla destra di Zoli erano il vice presidente Pella e i ministri Gava, Mattarella, Casanini, Giannello; alla sua sinistra Campitelli, Taviani, Angelini, Togni, Carli e Merzagora. I ministri Bo, Zotti, Medici, Tamburini, Moro, Colombo, giunti un po' più tardi del più avveduto loro colleghi, erano stati costretti a prendere posto su alcune sedie aggiunte ai lati del banco del governo o addirittura sugli sgabelli dei senatori. Per la folla di ministri e sottosegretari erano stati predisposti immensi tavoli bianchi in mezzo all'aula. Una novità assoluta per l'assemblea di palazzo Madama, era rappresentata dalla presenza di tre telecamere della T.V. che hanno ripreso tutto lo spettacolo. Il primo atto parlamentare del nuovo governo è stata la presentazione, da parte del ministro Medici, del disegno di legge con il quale si autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 agosto prossimo. La parola è stata quindi data al presidente del Consiglio.

Il gruppo comunista al Senato preannuncia il suo voto contrario

Il « sì » del P.N.M. e del M.S.I. - I socialdemocratici voteranno contro, i socialisti e La Malfa si orientano per il « no »

Per la prima volta nella storia parlamentare italiana, il discorso programmatico di un presidente del Consiglio è stato interamente trasmesso per televisione. Il presidente Zoli, dopo il suo discorso, ha risposto alle interrogazioni dei deputati e dei senatori. Il gruppo comunista al Senato preannuncia il suo voto contrario. Il « sì » del P.N.M. e del M.S.I. - I socialdemocratici voteranno contro, i socialisti e La Malfa si orientano per il « no ».

A giugno sciopero di 48 ore degli 800 mila operai edili

La decisione è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali L'intensificazione dell'azione provocata dalle posizioni padronali

E' stato proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori edili. Ieri sono tornate a riunirsi le segreterie della FILLEA (CGIL), FIL-CA (CISL) e F.C.N.E.A. (UIL) per esaminare l'andamento della lotta, sviluppatasi in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e decidere sulle ulteriori azioni della categoria. Le segreterie delle tre organizzazioni sindacali, dopo aver preso atto della magnifica riuscita degli scioperi unitari e della ferma decisione dei lavoratori di portare avanti l'agitazione, hanno...

Gli scioperi a Rovigo e Pavia

Il compagno Palmiro Togliatti ha così telegrafato ieri alla Camera del Lavoro di Porto Tolle - Saltondo: «La giusta e legittima lotta dei braccianti polesani contro i 100 mila lire come contributo di solidarietà ai lavoratori agricoli è stata sostenuta con la giusta e legittima lotta dei braccianti polesani contro i 100 mila lire come contributo di solidarietà ai lavoratori agricoli...»

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA DEPOSTO IERI AL PROCESSO PER L'ORO DI DONGO

Parri riafferma con forza a Padova: "La Resistenza ha le mani pulite!"

Le forze partigiane avevano l'ordine di non far sequestrare dagli anglo-americani il bottino di guerra Solari conferma che il C.L.N. aveva decretato la condanna a morte di Mussolini e dei gerarchi

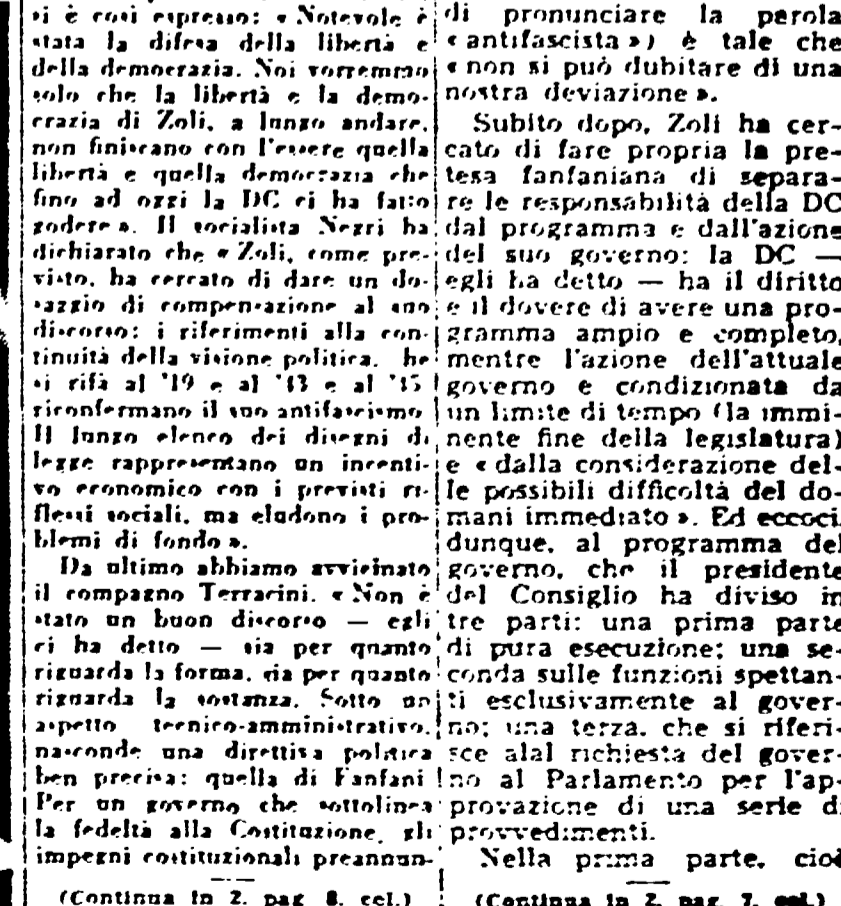
(Dal nostro corrispondente) PADOVA, 29. - L'unica audienza odierna del processo per l'oro di Dongo è stata aperta con la deposizione dell'ex presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, uno degli animatori e dei capi della Resistenza italiana. Parri, severo, tutto bianco, ormai, nei capelli, Ferruccio Parri ha esposto con sobria e precisione il modo come la resistenza si sosteneva economicamente, cioè, essenzialmente, con la autofinanziamento, giacché quanto poteva dare il centro...

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA DEPOSTO IERI AL PROCESSO PER L'ORO DI DONGO

Parri riafferma con forza a Padova: "La Resistenza ha le mani pulite!"

Le forze partigiane avevano l'ordine di non far sequestrare dagli anglo-americani il bottino di guerra Solari conferma che il C.L.N. aveva decretato la condanna a morte di Mussolini e dei gerarchi

(Dal nostro corrispondente) PADOVA, 29. - L'unica audienza odierna del processo per l'oro di Dongo è stata aperta con la deposizione dell'ex presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, uno degli animatori e dei capi della Resistenza italiana. Parri, severo, tutto bianco, ormai, nei capelli, Ferruccio Parri ha esposto con sobria e precisione il modo come la resistenza si sosteneva economicamente, cioè, essenzialmente, con la autofinanziamento, giacché quanto poteva dare il centro...



PADOVA - Ferruccio Parri esce dal Tribunale (Telefoto)

Il dito nell'occhio. Commozione. Secondo il Tempo Upi, Montezuma ha dichiarato: «Dovrei 250.000 lire alle tasse e sono venuti a casa e hanno venduto i mobili e il socialista è stato preso d'ora perché nessuno potesse pensare che in questo modo lo intendessero influenzare i giudici e commoverli...»